

PREMESSA

il Comune ha avviato la procedura di revisione ed aggiornamento del **Piano Strutturale**, il documento che disegna il futuro del territorio, sia per il suo sviluppo, sia per la sua tutela. Per permettere a tutta la cittadinanza di contribuire con le proprie raccomandazioni a questo importante strumento di pianificazione strategica, il Comune promuove un percorso di partecipazione aperto a tutti gli abitanti.

Il 12 Giugno 2012 si è svolto nel Comune di Poggibonsi l'incontro con la Giunta comunale per cominciare ad esplorare i temi centrali per lo sviluppo e la tutela del territorio negli anni a venire. Nel corso dell'incontro, l'Amministrazione si è confrontata con il metodo dell'analisi SWOT, che permette di analizzare punti di forza e punti di debolezza del territorio, opportunità per il futuro e rischi da scongiurare. L'obiettivo era di cominciare a riflettere in termini di strategie per il futuro che permettano di tutelare le eccellenze territoriali e valorizzare le risorse esistenti. I temi affrontati riguardano il paesaggio, la produttività, lo sviluppo urbano della città, il commercio, la socialità e l'aggregazione, la viabilità e la mobilità.

Nella prima parte di questo rapporto sono riassunte alcune considerazioni generali, mentre nella seconda sono riportati tutti i temi affrontati, tematizzati per macro-aree di riferimento: Paesaggio e risorse; Sviluppo urbano; Socialità e aggregazione; Viabilità e mobilità; commercio.

Dall'analisi condotta sono emersi numerosi elementi che aiutano a restituire una fotografia del territorio, delle sue risorse come sulle sue aree di particolare fragilità e che saranno ulteriormente approfondite nei mesi avvenire nel corso degli incontri del percorso di partecipazione e nelle riflessioni dei tecnici che porteranno all'aggiornamento dello strumento urbanistico.

RIFLESSIONI SUL TERRITORIO E IL SUO FUTURO

Nelle riflessioni dei partecipanti, emerge come il territorio di Poggibonsi sia cresciuto mantenendo un **sostanziale equilibrio** nello sviluppo della città e delle sue funzioni: la crescita equilibrata di una **città compatta e dunque vivibile** si è affiancata ad uno sviluppo produttivo e manifatturiero che ha preservato le funzioni agricole del territorio e non ha intaccato le sue risorse storico-artistiche, facendo immaginare ulteriori prospettive di sviluppo in chiave agricola e turistica.

La vivibilità della città si riflette positivamente in una **buona coesione sociale**, un **tessuto commerciale** che ha saputo preservare la rete del commercio di vicinanza ed una **vita culturale vivace** alimentata anche dal ricco e diversificato tessuto associativo locale.

Tra i nodi di particolare fragilità di Poggibonsi sono invece da sottolineare il sistema infrastrutturale e la presenza di **cesure rappresentate dalle infrastrutture di collegamento e dai flussi di traffico**, che complicano la rete di relazioni tra le sue diverse parti; la mancanza di specifiche **centralità urbanistiche** (piazze per determinate aree, luoghi di aggregazione riconoscibili) che impattano negativamente sulla vita di comunità; le incerte prospettive di sviluppo nell'attuale situazione economica, che richiedono particolare attenzione nella pianificazione delle aree destinate alle attività produttive.

Nel corso di questa **prima riflessione**, sono dunque emerse **alcune direzioni strategiche** che potrebbero guidare la pianificazione futura del territorio di Poggibonsi e portare a valorizzare i punti di forza esistenti e a ridurre le criticità. Queste non esauriscono la totalità delle riflessioni e delle direzioni che potrebbero orientare le scelte dell'Amministrazione uffici Amministrativi, ma costituiscono alcuni aspetti sui cui porre particolare attenzione:

Ridurre le cesure urbanistiche, lavorando sul sistema infrastrutturale e sulla mobilità, per contribuire a **ripristinare connessioni importanti** tra le diverse aree della città.

Restituire **spazi alla città ed ai cittadini** perché divengano luoghi di socialità sana e alimentino la vita di comunità ed il riconoscimento identitario dei vecchi e nuovi residenti del Comune.

Rafforzare la **vocazione produttiva** della città, per non trovarsi impreparati nel momento della ripresa economica, affiancandola ad una analisi realistica di altre possibili strade di sviluppo, principalmente possibilità imprenditoriali di carattere turistico e agricolo.

Potenziare il **commercio di vicinanza**, allargando la rete del centro commerciale naturale per mantenere un sano equilibrio tra questo e la grande distribuzione.

Consolidare la **rete tra le associazioni** del territorio, per innescare meccanismi virtuosi di collaborazione con il pubblico nella tutela del territorio e per aumentare le occasioni di socialità ed aggregazione.

Migliorare la **sinergia con i comuni limitrofi** nel pianificare interventi coerenti da Comune a Comune e ridurre gli svantaggi di cui risentono in misura particolare i cittadini residenti nelle frazioni di confine.



SINTESI DEI RISULTATI DELL'ANALISI SWOT



PUNTI DI FORZA DEL TERRITORIO

Paesaggio e risorse

- Un buon equilibrio tra territorio destinato ad attività commerciali e manifatturiere e territorio aperto, con funzioni agricole.
- Un patrimonio storico-artistico di pregio.

Sviluppo urbano

- Una crescita equilibrata della popolazione e dei nuclei abitati.
- La qualità di una città compatta dal punto di vista urbanistico, cosa che la rende una città vivibile.
- La vicinanza tra campagna aperta e aree residenziali, che permette agli abitanti di usufruire dei servizi essenziali preservando la dimensione rurale e agricola (ne è un esempio Bellavista).
- Una integrazione equilibrata tra il sistema economico produttivo e manifatturiero e il sistema sociale.
- Un centro che è sia centro commerciale sia centro di aggregazione.

Socialità e aggregazione

- Una offerta culturale vivace, anche in confronto a comuni limitrofi di dimensioni maggiori (es. Siena).
- Coesione sociale e la presenza di numerose associazioni culturali e di volontariato.
- Vivacità della cittadinanza e spirito di ospitalità.

Viabilità e mobilità

- Buone infrastrutture per la mobilità lenta (piste ciclabili).
- Un buon sistema di aree di sosta, in special modo attorno a centro storico Il centro storico.

Commercio

- Rete commerciale e commercio di vicinanza che sono punti di richiamo per tutta la Valdelsa.
- La dimensione del commercio di vicinanza che è stata preservata rispetto alla grande distribuzione.

PUNTI DI DEBOLEZZA DEL TERRITORIO

Sviluppo urbano

- Punti di eccessiva densità abitativa (il risvolto della medaglia di una città compatta). Poggibonsi ha una densità di popolazione più alta della media della Regione Toscana.
- Cesure urbanistiche concentrate su una superficie ridotta. In 72 kmq la città è infatti attraversata dalla Cassia, dalla Ferrovia, da 2 fiumi, da numerosi torrenti.
- Mancanza di una piazza come luogo di aggregazione per Bellavista, che necessita di una riorganizzazione strutturale.
- Degrado nelle aree industriali di Bellavista e delle Draghe. Le infrastrutture di base non sono sotto controllo perché i privati non se ne fanno carico e l'Amministrazione non ha titolo per intervenire.

Socialità e aggregazione

- una situazione di degrado nell'area della stazione ferroviaria, frequentata prevalentemente da pendolari e poco presidiata durante la notte. E' un "non luogo" che risente di una mancanza di gestione.
- Mancanza di integrazione dei nuovi abitanti di Staggia, una fetta importante della popolazione emigrata da comuni vicini (circa 1500 persone), che non si riconosce né in Staggia, né in Poggibonsi.
- Distanza delle frazioni periferiche, in particolar modo Castiglione alto, una frazione confinante con Colle Valdelsa. Gli abitanti si sentono lontani dal punto di vista amministrativo dal Comune di Poggibonsi. Manca il collegamento con il capoluogo: le loro esigenze spesso non sono di competenza del comune di Poggibonsi.

Viabilità e mobilità

- numerose cesure urbanistiche che hanno richiesto la realizzazione di sottopassi (cinque in tutto) che rappresentano nodi di particolare fragilità per la viabilità.
- Traffico veicolare elevato. Sul territorio ci sono circa 28.000 automobili immatricolate. Le criticità sono particolarmente intense in alcuni momenti della giornata. In particolare le rotatorie di via del campidoglio e via senese sono paralizzate negli orari di entrata ed uscita dalle scuole dal traffico privato dei genitori.
- Qualità dell'aria bassa a causa del traffico.
- Traffico intenso e circolazione pedonale insicura nella zona commerciale di Via Pisana: criticità, al confine tra Barberino e Poggibonsi.
- Difficile accessibilità al plesso scolastico in via Garibaldi.

OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO

Paesaggio e risorse

- Valorizzare la cultura, il paesaggio e il territorio aperto per incoraggiare nuove possibilità imprenditoriali di carattere turistico e agricolo (anche attraverso la ricerca di finanziamenti regionali).

Viabilità e mobilità

- Razionalizzare i flussi di traffico anche grazie allo spostamento delle scuole da via Garibaldi.
- Riqualificare la stazione attraverso il collegamento con Piazza Mazzini e con il Parco urbano tramite il sottopasso. La realizzazione del sottopasso con una cintura di parcheggi completa e funzionale può portare alla sua valorizzazione come punto di accesso al centro commerciale naturale e alla città.

Socialità e aggregazione

- Qualificare le attrezzature sportive esistenti sul territorio per supportare l'Associazionismo sportivo.
- Consolidare le risorse associative esistenti a bellavista tramite la realizzazione di un centro di aggregazione.
- Creare un nuovo spazio culturale cittadino, attraverso lo spostamento del vecchio ospedale di Via Pisana, al cui posto sarà realizzato uno spazio culturale, sociale polifunzionale con una scuola di musica, una biblioteca, un auditorium e un centro di servizi al cittadino, in cui realizzare eventi.

Sviluppo urbano

- Eliminare gli attraversamenti ferroviari di superficie tramite un accordo con le ferrovie e la Regione Toscana per velocizzare la linea Poggibonsi-Firenze.
- Ricongiungere le due parti del centro storico oggi divise attraverso una deviazione del tragitto della Cassia, per ridurre l'impatto del traffico veicolare sulla città.
- Ridare nuova centralità a Staggia grazie all'adeguamento strutturale della Siena-Firenze che dovrebbe portare il traffico fuori dal centro della frazione. Questo intervento, potrebbe restituire identità urbanistica al centro storico, soprattutto se affiancato ad un'opera di recupero dei fondi al piano terra degli edifici e di riqualificazione della Rocca (di proprietà privata) che potrebbe divenire un elemento attrattivo per la comunità.
- Nuovi accordi con i comuni contermini per la pianificazione delle zone di confine, così da rendere più omogenei e coerenti gli interventi
- Valorizzare le zone industriali esistenti, per rilanciare l'insediamento di realtà imprenditoriali nel territorio.

- Decongestionare le zone attualmente troppo dense, attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio e l'uso dello strumento della perequazione per liberare spazi ed aree.
- Riorganizzare il patrimonio scolastico esistente per individuare comprensivi più funzionali, sino alla realizzazione di un nuovo polo che porti ad una maggiore efficienza della didattica, ad un miglioramento della qualità della vita degli studenti e un alleggerimento del traffico veicolare, anche grazie alla realizzazione di una cintura pedonale attorno alla scuola per facilitare l'accesso degli scuolabus.

RISCHI PER IL TERRITORIO

Sviluppo urbano

- La attuale mancanza di risorse finanziarie (limiti di bilancio) che potrebbe impedire di realizzare gli interventi necessari.
- Un rischio di sopravvalutazione del fenomeno espansivo nel pianificare lo sviluppo della città.
- La riduzione degli spazi industriali occupati sul territorio. A fronte di un impegno dell'Amministrazione di riqualificare le aree, il territorio potrebbe comunque trovarsi di fronte ad una riduzione della domanda di insediamento delle attività economiche.
- La limitata sinergia con i comuni limitrofi nel pianificare interventi coerenti da comune a comune.

Socialità e aggregazione

- Rischi di trasformazione di alcune aree, in particolar modo Staggia, in quartieri dormitorio i cui abitanti vivono "alla periferia di Siena" e non gravitano su Poggibonsi come luogo della socialità.

Viabilità e mobilità

- Rischio che il sottopasso di prossima realizzazione sconti della vicinanza con la stazione e produca un aumento del degrado nell'area limitrofa.
- Debolezze del sistema dei trasporti scolastici.